

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

NOI Trento - Piazza Fiera 2, 38122 - Trento

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05932

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo provinciale di Trento

4[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Esploratori oltre i confini

5) *Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale
Area di intervento: Centri di aggregazione, interventi di animazione nel territorio,
Codifica: E01; E10

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

1. Area di intervento e contestualizzazione del progetto

1.1. Il contesto territoriale

Il progetto si sviluppa nel territorio della Provincia Autonoma di Trento. In particolare saranno coinvolti:

- l'intero territorio provinciale, per le attività svolte da NOI Trento;
- la Comunità Alto Garda e Ledro, per le attività svolte da NOI Oratorio Arco (Arco);
- la Comunità Rotaliana, per le attività svolte da Circolo Oratorio don Celestino Brigà (Lavis);
- la Comunità Val d'Adige, per le attività svolte da Oratorio don Bosco (Gardolo);
- la Comunità della Vallagarina, per le attività svolte da Noi dell'Oratorio Borgo Sacco (Borgo Sacco).

1.2. Il contesto settoriale

Le Sedi Operative dove si svolge il progetto sono parte di una **rete educativa territoriale, nazionale e provinciale**, che unisce più realtà oratoriane, allo scopo di:

- promuovere e sostenere un **welfare educativo** capace di **sinergie**, di **collaborazioni**, di **competenze relazionali**, di **progettualità** e di **creatività**;
- valorizzare gli **oratori** come **luoghi educativi** e di crescita nella fede, all'interno delle parrocchie e a vantaggio di tutto il territorio, attraverso **volontari** capaci di mettere in **rete** gli oratori tra di loro e con **altre realtà educative** (famiglia, scuola, centro di aggregazione,...) e in **dialogo con le istituzioni pubbliche**;
- dar forma ad una **proposta educativa** in cui interagiscono la **dimensione sociale e pastorale**: considerando l'oratorio come luogo di accoglienza, di socializzazione, di impegno sociale e di formazione.

Nello specifico:

- **a livello provinciale**: le sedi operative (NOI Oratorio Arco, Noi dell'Oratorio di Borgo Sacco, Circolo Oratorio don Ceslestino Brigà, Oratorio don Bosco) sono affiliate a **NOI Trento**, un'associazione provinciale di promozione sociale che persegue **finalità di solidarietà civile, culturale e sociale** volte alla **formazione e all'aggregazione delle giovani generazioni**.

NOI Trento, è una delle realtà territoriali di NOI Associazione, l'Associazione Nazionale a servizio degli oratori e dei circoli ricreativi presente in **14 Regioni, 48 Province**. Opera in **43 Diocesi**, attraverso oltre **1.400 Oratori e Circoli**. Nel 2015 il numero di **tesserati** risulta essere di **383.776 (192.740 adulti, 190.776 ragazzi)**.

NOI Trento, costituita in Trentino nel 2002, raccoglie 82 oratori affiliati. Una tabella sintetica illustra la dislocazione territoriale dei Circoli.

Comunità Alto Garda e Ledro - Valle dei Laghi

NT026	ORATORIO S. FLORIANO	Bolognano d'Arco
NT028	ORATORIO DON PRIMO MAZZOLARI	Riva del Garda
NT050	NOI ORATORIO ARCO	Arco
NT051	V.I.A. VARONE INSIEME PER GLI ALTRI	Varone
NT053	L'ARCA DI NOÈ	Ville del Monte
NT064	NOI TRALCIO	Riva del Garda
NT073	NOI VALLE DEI LAGHI	Lasino
NT084	ASSOCIAZIONE ORANOI	Riva del Garda
NT101	CIRCOLO ORATORIO SANTA LUCIA	Pietramurata
NT102	GIOVANI INSIEME	Padergnone
NT103	ORAINSIEME ASSOCIAZIONE ORATORI CENIGA DRENA DRO	Dro

Comunità della Vallagarina

NT011	ORATORIO DON ITALO MORGEN	Volano
NT014	NOI ORATORIO S. CRISTOFORO	Pomarolo
NT014	ASSOCIAZIONE SPAZIO GIOVANI	Brentonico
NT059	NOI ORATORIO MORI	Mori
NT063	NOI ORATORIO ALA	Ala
NT068	FILÒ	Sabbionara
NT071	ORATORIO NOI PILCANTE	Pilcante
NT076	ORATORIO MARCO NOI	Rovereto
NT078	ASSOCIAZIONE NOI PIÙ	Rovereto

NT089	ORATORIO NOI 4	Nogaredo
NT095	NOI DELL'ORATORIO BORGO SACCO	Borgo Sacco
NT104	NOI S. CATERINA ROVERETO	Rovereto

Comunità della Giudicarie

NT009	AMICI DELL'ORATORIO TIONE	Tione
NT010	NOI ORATORIO 5 FRAZIONI	Stenico
NT021	ASSOCIAZIONE NOI S. LUIGI	Santa Croce del Bleggio
NT025	ORATORIO PARROCCHIALE STORO	Storo
NT040	AMICI S. FRANCESCO E S. CHIARA	Vigo Lomaso
NT060	ORATORIO S. VIGILIO	Spiazzo Rendena
NT083	ORATORIO L'INCONTRO	Bondo
NT090	NOI ORATORIO S. LORENZO	San Lorenzo in Banale
NT091	ORATORIO NOI GIRASOLI	Ponte Arche

Comunità della Val di Non

NT003	ORATORIO CASA DON BOSCO	Taio
NT077	ORATORIO PARROCCHIALE TUENNO	Tuenno
NT079	4X4 INSIEME	Sfruz
NT096	ORATORIO S. ROCCO	Cles

Comunità della Val di Sole

NT004	GRUPPO ANIMAZ. SCUOLA EDUCAZIONALE	Terzolas
NT033	CIRCOLO CULTURALE S. LUIGI	Malè
NT056	ORATORIO NOI OSSANA	Ossana

Comunità territoriale della Val di Fiemme

NT027	ORATORIO DI SAN SEBASTIANO	Cavalese
NT086	NOI LE VILLE	Carano

Comunità della Rotaliana

NT001	ORATORIO DON BRIGA'	Lavis
NT006	ASSOCIAZIONE ORATORIO NAVE S. ROCCO	Nave San Rocco
NT007	ORATORIO PARROCCHIALE VERLA	Verla
NT012	NOI ORATORIO CEMBRA	Cembra
NT043	ORATORIO S. GIUSEPPE	Pressano
NT054	ORATORIO DI MEZZOCORONA	Mezzocorona
NT066	ORATORIO NOI E GLI ALTRI	Denno
NT080	ORATORIO DI MEZZOLOMBARDO	Mezzolombardo
NT098	CIRCOLO PENS. E ANZIANI	Cembra
NT099	GO! CENTRO DON BOSCO	Zambana
NT107	ORATORIO S. MICHELE	San Michele all'Adige

Territorio Val d'Adige

NT005	CIRCOLO PARROCCHIALE S. MODESTO	Aldeno
NT008	CIRCOLO PARROCCHIALE COLOGNOLA	Cognola
NT019	ORATORIO CONCORDIA	Povo
NT035	ORATORIO DON BOSCO	Gardolo
NT037	ORATORIO MARTIGNANO	Martignano
NT044	ORATORIO S. ANZOI	Mattarello
NT048	ORATORI RAVINA E ROMAGNANO	Ravina
NT052	C.S.G. CENTRO SERVIZI PER GIOVANI	Trento
NT055	ANASTASIA	Trento

NT057	BAOBAB - NUOVO ORATORIO VILLAZZANO	Villazzano
NT061	ASSOCIAZIONE SANTA CROCE	Trento
NT087	ASSOCIAZIONE KOINE'	Trento
NT092	ORATORIO SANTISSIMO	Trento
NT100	ORATORIO COMUNITA' SANTI MARTIRI	Trento
NT106	ASSOCIAZIONI MANI APERTE	Trento

Comunità Valsugana e Tesino - Alta Valsugana

NT045	ORATORIO DON BOSCO	Telve
NT046	ORATORIO DI RONCEGNO	Roncegno
NT075	ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA MANO AMICA	Borgo Valsugana
NT081	ORATORIO DI SCURELLE	Scurelle
NT082	ASSOCIAZIONE "ORATORIO INSIEME"	Strigno
NT088	ORATORIO SPERA	Spera
NT093	ORATORIO BEATO S. BELLESINI	Borgo Valsugana
NT097	ORATORIO NOI NOVALEDO	Novaledo
NT105	NOI TESINO	Pieve Tesino

Dalla mappatura appare evidente il radicamento territoriale dell'Associazione: essa offre i propri servizi a oltre **22.000** tesserati (**7611** adulti, **14.876** ragazzi, anno 2015). Gli oratori associati e le persone tesserate sono in costante aumento, confermando il *trend* nazionale che vede una **crescita del 10%** dei giovani che frequentano gli oratori.

L'Associazione Provinciale e i Circoli a essa affiliati si avvalgono interamente di **personale volontario**, salvo un dipendente a carico di Noi Trento per la gestione ordinaria e il coordinamento territoriale. Complessivamente si raggiungono e si coinvolgono circa **6.000 volontari**.

- a livello locale:

- il Circolo "NOI Oratorio Arco" è in **rete** con altri **dieci** oratori:

Comunità Alto Garda e Ledro - Valle dei Laghi

NT026	ORATORIO S. FLORIANO	Bolognaro d'Arco
NT028	ORATORIO DON PRIMO MAZZOLARI	Riva del Garda
NT051	V.I.A. VARONE INSIEME PER GLI ALTRI	Varone
NT053	L'ARCA DI NOÈ	Ville del Monte
NT064	NOI TRALCIO	Riva del Garda
NT073	NOI VALLE DEI LAGHI	Lasino
NT084	ASSOCIAZIONE ORANOI	Riva del Garda
NT101	CIRCOLO ORATORIO SANTA LUCIA	Pietramurata
NT102	GIOVANI INSIEME	Padergnone
NT103	ORAINSIEME ASSOCIAZIONE ORATORI CENIGA DRENA DRO	Dro

- il "Circolo Oratorio don Celestino Brigà" è in **rete** con altri **dieci** oratori:

Comunità della Rotaliana

NT006	ASSOCIAZIONE ORATORIO NAVE S. ROCCO	Nave San Rocco
NT007	ORATORIO PARROCCHIALE VERLA	Verla
NT012	NOI ORATORIO CEMBRA	Cembra

NT043	ORATORIO S. GIUSEPPE	Pressano
NT054	ORATORIO DI MEZZOCORONA	Mezzocorona
NT066	ORATORIO NOI E GLI ALTRI	Denno
NT080	ORATORIO DI MEZZOLOMBARDO	Mezzolombardo
NT098	CIRCOLO PENS. E ANZIANI	Cembra
NT099	GO! CENTRO DON BOSCO	Zambana
NT107	ORATORIO S. MICHELE	San Michele all'Adige

- il Circolo “Oratorio don Bosco” è in **rete** con altri **quattordici** oratori:

Territorio Val d'Adige

NT005	CIRCOLO PARROCCHIALE S. MODESTO	Aldeno
NT008	CIRCOLO PARROCCHIALE COGNOLA	Cognola
NT019	ORATORIO CONCORDIA	Povo
NT037	ORATORIO MARTIGNANO	Martignano
NT044	ORATORIO S. ANZOI	Mattarello
NT048	ORATORI RAVINA E ROMAGNANO	Ravina
NT052	C.S.G. CENTRO SERVIZI PER GIOVANI	Trento
NT055	ANASTASIA	Trento
NT057	BAOBAB - NUOVO ORATORIO VILLAZZANO	Villazzano
NT061	ASSOCIAZIONE SANTA CROCE	Trento
NT087	ASSOCIAZIONE KOINE'	Trento
NT092	ORATORIO SANTISSIMO	Trento
NT100	ORATORIO COMUNITA' SANTI MARTIRI	Trento
NT106	ASSOCIAZIONI MANI APERTE	Trento

- il Circolo “Noi dell'Oratorio Borgo Sacco” è in **rete** con altri **undici** oratori:

Comunità della Vallagarina

NT011	ORATORIO DON ITALO MORGEN	Volano
NT014	NOI ORATORIO S. CRISTOFORO	Pomarolo
NT014	ASSOCIAZIONE SPAZIO GIOVANI	Brentonico
NT059	NOI ORATORIO MORI	Mori
NT063	NOI ORATORIO ALA	Ala
NT068	FILÒ	Sabbionara
NT071	ORATORIO NOI PILCANTE	Pilcante
NT076	ORATORIO MARCO NOI	Rovereto
NT078	ASSOCIAZIONE NOI PIÙ	Rovereto
NT089	ORATORIO NOI 4	Nogaredo
NT104	NOI S. CATERINA ROVERETO	Rovereto

Periodicamente si incontrano per: progettare e condividere momenti formativi; leggere i bisogni del territorio; pubblicizzare iniziative o eventi di interesse comune; realizzare eventi comuni che coinvolgono tutte le realtà oratoriane, affiliate e non a NOI Trento; progettare e realizzare eventi che coinvolgono istanze e attori del territorio.

1.3. Situazione anagrafica dei giovani e dei minori presenti nel contesto territoriale

Di seguito si riporta il panorama demografico della Provincia di Trento¹ e delle singole realtà territoriali coinvolte nel progetto. In particolare:

¹ <http://www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/societa/popolazione/> (visitato il 14/07/2014)

- la tavola della popolazione residente al 1° gennaio 2015, per genere e singolo anno di età;
- la tavola della popolazione residente al 1° gennaio 2015, per comunità, genere e classe d'età.

I dati sono significativi al fine di mettere in evidenza le fasce d'età (5-35 anni) prevalentemente interessate dalle attività proposte dal progetto stesso.

Tav 1.18 – popolazione residente al 1° gennaio 2015, per genere e singolo anno d'età

Età (anni)	Maschi	Femmine	Totale
5-9	13.981	13.138	27.119
10-14	14.241	13.378	27.619
15-19	14.052	13.333	27.385
20-24	14.108	13.358	27.466
25-29	14.227	14.216	28.443
30-34	15.607	15.225	30.832
35-39	17.908	18.076	35.984
Totale	104.124	100.724	204.848

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Tav 1.19 – popolazione residente al 1° gennaio 2015, per comunità, genere e classe d'età

Classi di età	Alto Garda e Ledro			Vallagarina		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	1.389	1.208	2.597	2.343	2.259	4.602
5-9	1.345	1.226	2.571	2.429	2.337	4.766
10-14	1.321	1.300	2.621	2.397	2.214	4.611
15-19	1.272	1.194	2.466	2.306	2.199	4.505
20-24	1.235	1.232	2.467	2.248	2.096	4.344
25-29	1.211	1.277	2.488	2.198	2.333	4.531
30-34	1.381	1.459	2.840	2.560	2.544	5.104
35-39	1.645	1.759	3.404	3.153	3.187	6.340
Totale	10.799	10.655	21.454	19.634	19.169	38.803

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Classi di età	Rotaliana-Königsberg			Territorio Val d'Adige			Provincia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	831	728	1.559	2.760	2.768	5.528	13.298	12.616	25.914
5-9	793	782	1.575	3.064	2.773	5.837	13.981	13.138	27.119
10-14	821	774	1.595	3.050	2.831	5.881	14.241	13.378	27.619
15-19	786	791	1.577	3.076	2.811	5.887	14.052	13.333	27.385
20-24	839	789	1.628	3.275	2.991	6.266	14.108	13.358	27.466
25-29	855	846	1.701	3.494	3.351	6.845	14.227	14.216	28.443
30-34	935	863	1.798	3.786	3.480	7.266	15.607	15.225	30.832
35-39	1.070	1.028	2.098	3.821	4.001	7.822	17.908	18.076	35.984
Totale	6.930	6.601	13.531	26.326	25.006	51.332	117.422	113.340	230.762

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

1.4. Condizione giovanile e istanze educative

Di seguito si tratteggia un quadro complessivo che permette di fotografare, per quanto sinteticamente e limitatamente al contesto locale, alcune tendenze che caratterizzano la condizione giovanile in Trentino.

Il dibattito tra chi si occupa di giovani e ricerca, specie recentemente, è stato intenso e documentato e mette in luce alcuni *trend*, rintracciabili a tutti i livelli, da quello europeo, a

quello italiano, fino a quello trentino e locale:

1. **le tendenze demografiche**, con l'aumento degli indici di vecchiaia e la diminuzione della popolazione giovane, e le ripercussioni di tali squilibri quantitativi sulla qualità dei rapporti tra le generazioni;
2. **le difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro** - caratterizzato da precariato, sottoccupazione e disoccupazione anche a causa di un *gap* sempre più ampio tra domanda e offerta di formazione - e l'aumento del rischio di povertà tra i giovani, non solo povertà economica ma anche di accesso ai diritti sociali e di cittadinanza;
3. **la fragilità**, l'incertezza e la sfiducia verso il futuro che caratterizzano la condizione giovanile e che portano i giovani ad un orientamento prevalente verso il presente e ad una riduzione della progettualità verso il futuro.

Negli ultimi decenni è avvenuta una rivoluzione silenziosa che ha portato ad un profondo cambiamento nel calendario degli eventi che scandiscono la transizione alla vita adulta, non tanto per l'ordine con cui queste fasi vengono attraversate, ma per l'orizzonte temporale in cui questi eventi solitamente avvenivano. La permanenza prolungata dei giovani all'interno del sistema formativo e la difficoltà di ottenere un'occupazione stabile, si traducono spesso in un ritardo nell'uscita dalla famiglia di origine. Si può quindi collegare il crescente rinvio che caratterizza la formazione di una propria famiglia da parte dei giovani con il prolungamento del tempo trascorso nelle fasi precedenti.

Complessivamente i dati emersi da un'indagine dell'Istituto IARD e dell'Iprase - Osservatorio Giovani mettono in luce una realtà soddisfacente e positiva: i giovani trentini sono abbastanza soddisfatti, orientati alle relazioni e creativi.

Tra i **trend valoriali** prevalenti si ascrivono: **salute, famiglia, libertà e amicizia**. Pare **consolidarsi** tra i giovani il **consumo di droghe ed alcol**. Si conferma la tendenza alla **distanza dalle istituzioni e dalla politica**. Nonostante i giovani trentini siano sempre più viaggiatori e cosmopoliti, il loro **atteggiamento verso l'immigrazione è prevalentemente critico e negativo**, molti dimostrano inoltre pregiudizio nei confronti dei cittadini stranieri².

Gli studi e gli approfondimenti sugli oratori trentini commissionati da NOI Trento, rilevano che la fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale, manifesta forti esigenze sul piano aggregativo e della socializzazione, rivendicando spazi autonomi di organizzazione del tempo libero e, crescendo, della collocazione lavorativa. Nel complesso, la realtà giovanile evidenzia la necessità di interventi articolati e sinergici da parte di adulti, istituzioni ed organizzazioni competenti, mediante l'integrazione di attività sul territorio e la generazione di reti fra gli attori sociali per strutturare forme di corresponsabilità educativa in partenariato, anche attraverso la realizzazione di fasi di ricerca e la definizione di strumenti di sussidiarietà adeguati all'accompagnamento dei progetti.

Prioritariamente si evidenziano i seguenti bisogni: fiducia in sé stessi e nelle figure adulte che li affiancano; riconoscimento di valere, indipendentemente dal risultato delle proprie azioni e dalla "ricchezza" posseduta; orientamento nelle scelte concrete della vita; figure di riferimento significative che diano loro tempo, ascolto, stimoli e regole.

Condividendo alcune riflessioni maturate in seno allo sviluppo delle Politiche Giovanili, si tratteggiano alcune linee fondamentali:

- è necessario incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità affinché i

² Cf. Buzzi, C. (a cura di), *Generazioni in movimento. Madri e figli nella seconda indagine Istituto Iard-Iprase sulla condizione giovanile in Trentino*, Bologna, Il Mulino, 2007; *Giovani in Trentino 2007*, PAT-Osservatorio Giovani Iprase, 2008.

- giovani possano sperimentare se stessi ed essere protagonisti;
- è importante rinforzare le competenze di cittadinanza per favorire la capacità critica e riflessiva dei giovani, in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate e per sostenere la maturazione relazionale (conoscenza, consapevolezza, rispetto, dialogo, solidarietà, partecipazione...);
- è vitale far conoscere ed utilizzare i diversi linguaggi (linguaggi creativi-espressivi, nuove tecnologie e multimedialità, lingue straniere...) per creare occasioni di crescita ed espressione personale dei giovani rinforzando la coesione sociale.

1.5. Oratorio e giovani in contesto

Nell'ultimo decennio molte comunità parrocchiali e istituzioni civili manifestano un **crescente interesse** nei confronti dell'**oratorio** quale risposta concreta e dinamica alle nuove e complesse sfide che si riscontrano nell'educazione delle giovani generazioni. L'oratorio, infatti, come strumento operativo della pastorale giovanile della comunità cristiana, operando in un territorio ben preciso, si pone come interlocutore e come soggetto attivo nella costruzione delle politiche giovanili che il territorio va realizzando. La realtà oratoriana è in grado di far percepire la presenza di una **comunità educante** (composta dalla famiglia, dall'istituzione pubblica, dalla parrocchia, dalle associazioni, dalle cooperative, dal volontariato, ...), che va sostenuta e messa in grado di operare a favore dei giovani.

Lo Stato italiano, attraverso la L. 206 del 2003 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo" ha riconosciuto la valenza educativa, formativa e sociale dell'oratorio. Anche la Provincia Autonoma di Trento con la L.P. 14 febbraio 2007 n. 5 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del SCUP provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)", intende sostenere la valenza formativa e sociale degli oratori, riconoscendoli come strumento della comunità locale.

Dagli studi effettuati in questi anni sugli oratori trentini emergono numerosi dati interessanti. Nello specifico:

- **in oratorio si "gioca" un ruolo da protagonisti.** Più del 50% dei ragazzi sotto i venti anni che abitualmente frequentano l'oratorio – specie quelli della fascia di età 15/18 – nel periodo estivo partecipano con entusiasmo all'animazione estiva (Grest, campeggi, campi scuola) in qualità di animatori;
- **l'oratorio è un luogo di incontri informali con amici e coetanei, un luogo di divertimento.** I ragazzi/giovani che frequentano l'oratorio non si lasciano facilmente inquadrare in schemi operativi, né ci vanno per doveri "istituzionali" di catechesi o di istruzione: sono piuttosto alla ricerca di un luogo dove poter liberamente essere sé stessi, stare con gli altri e fare attività interessanti;
- **l'oratorio è un luogo per confrontarsi con persone adulte.** Ciò significa probabilmente che i ragazzi/giovani sentono la necessità di modelli dai quali riportare stimolazioni di confronto e di progettazione di sé stessi.
- **l'oratorio è un luogo di incontro che le famiglie considerano "sicuro e fidato".** Le famiglie sentono che l'oratorio è un ambiente sicuro che consente di stare insieme ai coetanei senza pericoli e che raggiunge finalità educative. In buona percentuale dicono che sono molto contente che i loro figli lo frequentino;
- **è in aumento la presenza di bambini/ragazzi stranieri.** Questa presenza spinge educatori e responsabili a creare occasioni e iniziative che possano favorire l'integrazione tra ragazzi di diverse etnie e di differente estrazione culturale e a

ridisegnare percorsi e metodi educativi, non senza aver prima acquisito competenze e conoscenze più specifiche sulle caratteristiche e sui bisogni di cui sono portatori i minori stranieri. Accanto alla sua specifica missione pastorale, in quanto agenzia di aggregazione e di socializzazione, l'oratorio può risultare, dunque, un efficace snodo per favorire pratiche rivolte all'integrazione di bambini e ragazzi che entrano a far parte di una cultura molto differente dalla propria o da quella dei propri genitori, come ha dimostrato l'esperienza di alcuni progetti pilota mirati all'accoglienza dei profughi.

L'oratorio, dunque, proprio per le sue peculiarità educative, lo stile, gli strumenti e i linguaggi adottati, è in grado di intervenire efficacemente sui bisogni/nodi educativi individuati al punto 1.4.

In particolare, l'oratorio si offre e si costruisce sulle seguenti caratteristiche:

- fa proprio il **valore dell'accoglienza** e lo persegue come obiettivo generale in ogni attività svolta;
- favorisce l'**intergenerazionalità**;
- promuove **interventi animativi a "bassa soglia"**, accanto a proposte maggiormente strutturate;
- privilegia **percorsi di crescita fortemente esperienziali**;
- favorisce il **protagonismo giovanile**;
- modella spazi di vita quotidiana orientati all'**intercettazione delle domande e dei bisogni dei ragazzi/giovani**;
- promuove **eventi comuni** con il contributo di progettualità specifiche;
- avvia **processi di partecipazione e di sviluppo locale**.

All'interno di questo contesto si colloca il Servizio Civile Nazionale. In oratorio, infatti, la realtà giovanile non è vissuta come un impegno assistenziale, ma come ambito privilegiato nel quale ci sono le risorse per generare cittadinanza nuova.

2. Destinatari del progetto

- Volontari in Servizio Civile.
- Bambini/adolescenti/giovani (fascia d'età prevalente 5-29), nell'ordine di diverse centinaia per ogni sede accreditata.
- Educatori, animatori volontari (60/70 stabili per ogni sede accreditata, più un numero difficilmente quantificabile a supporto di attività/progetti specifici).
- Animatori volontari provenienti da tutto il territorio provinciale che partecipano ai percorsi formativi organizzati da NOI Trento (più di 180 educatori per evento).
- Destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: bambini/ragazzi con disturbi dell'apprendimento, famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi culturali.

3. Beneficiari del progetto

- I bambini/ragazzi/giovani destinatari delle iniziative/attività promosse.
- Le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle iniziative/attività promosse, che non solo troveranno negli educatori/animatori/volontari dei *partner* educativi, ma potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi per i loro figli, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio tempo estivo).
- Gli educatori, gli animatori, i volontari che, a diverso titolo, operano negli oratori che avranno la possibilità di acquisire nuove competenze e di continuare il proprio

percorso di crescita personale.

- I volontari in Servizio Civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidale.
- Il Servizio Civile Nazionale che, grazie all'impegno dei volontari, potrà acquistare visibilità nel territorio trentino, evidenziando la sua funzione e le sue finalità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

In riferimento al contesto sopra descritto, questo progetto ha una triplice finalità:

- 1) incidere in modo significativo nell'**ambito educativo**, settore a cui NOI Trento rivolge le sue attività;
- 2) favorire nei giovani in Servizio Civile un'occasione intensa, ricca di stimoli per **riflettere su di sé e sul proprio futuro**, ma anche **per costruirsi e/o potenziare un bagaglio di conoscenze, di abilità e di competenze** spendibili in vari contesti di vita e di lavoro;
- 3) contribuire alla creazione di una **cultura dell'accoglienza** e della **solidarietà** nella comunità trentina.

In particolare:

- per **NOI Trento e per gli oratori coinvolti**: 1) migliorare e ampliare l'offerta educativa-formativa del territorio attraverso l'attivazione di azioni e interventi educativi, di aggregazione, di prevenzione e di supporto, destinati al *target* di riferimento, volti a prevenire il disagio, a sostenere la crescita delle risorse personali, e promuovere il benessere e l'agio; 2) promuovere e sostenere la progettualità educativa degli oratori presenti sul territorio provinciale, per favorire il protagonismo giovanile e accrescere le opportunità di incontro dei giovani; 3) progettare interventi socio-educativi a favore delle giovani generazioni, contando sull'apporto significativo di risorse umane giovani, motivate e formate; 4) contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione;
- per i **volontari in Servizio Civile**: la possibilità di mettersi alla prova, di maturare nuove sensibilità, di acquisire e/o rafforzare alcune competenze trasversali, di crescere sia personalmente, sia professionalmente.

Nel progettare questo bando, si è tenuto conto dei suggerimenti dei giovani che hanno partecipato al progetto "Lab.Oratori di talenti", presentato nell'anno 2014.

In particolare, su loro richiesta abbiamo deciso di potenziare maggiormente la formazione residenziale fuori dal territorio provinciale, offrendo ai giovani in Servizio Civile la possibilità di:

- conoscere altre esperienze e/o realtà legate al mondo dell'oratorio;
- partecipare a proposte formative organizzate a livello nazionale;

per:

- imparare, facendo;
- far crescere, educando;
- far rete, comunicando.

OBIETTIVI SPECIFICI

A. PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

L'Associazione NOI Trento, in generale, con la sua proposta di Servizio Civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale:

- offrire al giovane in Servizio Civile un'**esperienza formativa** valida umanamente e qualificante professionalmente, in vista della prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel mondo lavorativo. Ossia, un'esperienza significativa di **conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione** ai valori della **solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro**, coniugati con le esigenze organizzative tipiche delle Associazioni di Promozioni Sociale;
- essere al **servizio della comunità e del territorio**. Il giovane in Servizio Civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per promuovere un lavoro mirato al miglioramento dei fattori di contesto e alla realizzare di reti territoriali;
- vivere un'esperienza all'interno di un'**Associazione di Promozione Sociale**. Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali;
- proporre una forte **esperienza di servizio**, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, che possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonale, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza;
- acquisire **abilità e competenze** rispetto all'ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso (lavoro in equipe, lavoro di rete...);
- offrire un'occasione di confronto e di crescita verso alcuni **valori** e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno);
- offrire un utile aiuto nell'**orientamento** delle proprie **scelte future**, lavorative o formative;
- sulla base dell'esperienza maturata nel corso dei progetti precedenti si darà ai giovani la possibilità di vivere alcuni **momenti di vita comunitaria** per **riflettere su sé stessi** e confrontarsi insieme agli altri volontari, sperimentando uno stile di vita basato sull'accoglienza e la condivisione.

OBIETTIVI SPECIFICI PER AREE DI COMPETENZA:

a) Aree delle competenze di vita

- aumentare la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche personali (punti di forza e di debolezza), aspirazioni, risorse, limiti;
- migliorare le proprie capacità relazionali e comunicative;
- sviluppare un pensiero critico rispetto a situazioni, scelte, comportamenti;
- riflettere sulle proprie modalità di prendere decisioni ed eventualmente esplorare e sperimentare alternative più funzionali;

- imparare a confrontarsi attivamente con questioni complesse, a volte problematiche;
- attivare l'immaginazione per affrontare la quotidianità con flessibilità e originalità, introducendo elementi di novità.

b) Area del *fare*

- sperimentarsi nella progettazione, gestione concreta e nella valutazione di alcune attività (laboratori manuali, tornei sportivi, momenti formativi...);
- sperimentarsi nella progettazione (a partire dall'analisi dei fabbisogni educativi), nell'erogazione e nella valutazione di un intervento formativo;
- utilizzare in modo appropriato attrezzature, strumenti e materiali necessari a svolgere una determinata attività
- effettuare l'archiviazione di documenti;
- eseguire il trattamento di alcuni documenti amministrativi-contabili;
- gestire le comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, posta, newsletter, protocollo);
- effettuare l'inserimento elettronico di dati;
- redigere testi (volantini, lettere, ecc.);
- predisporre l'attività di comunicazione di un evento;
- predisporre testi per la comunicazione di un evento;
- potenziare la conoscenza dei social media per utilizzarli in modo efficace e implementarli con contenuti mirati;
- sviluppare una competenza specifica per utilizzare i film in ambito educativo.

c) Area del *funzionamento dell'organizzazione*

- conoscere una struttura organizzativa complessa (l'associazione NOI Trento nazionale/territoriale e gli enti con i quali collabora a livello diocesano [Centro di Pastorale Giovanile, Ufficio Catechistico, Caritas diocesana, Ufficio Comunicazioni Sociali]);
- conoscere, attivare e promuovere la rete territoriale;
- comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici);
- operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni e produrre risultati collettivi;
- partecipare a gruppi di lavoro con un compito specifico;
- riconoscere e valutare situazioni e criticità di diversa natura: tecnico-operative, relazionali, organizzative;
- imparare a portare avanti dei compiti e ad assumersi delle responsabilità;
- sperimentare modalità partecipative e collegiali nel prendere delle decisioni e, allo stesso tempo, rispettare e riconoscere ruoli e responsabilità;
- imparare a concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo;
- imparare ad affrontare e risolvere problemi, ovvero pianificare strategie

di azione per fronteggiare situazioni e problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto;

- misurarsi con la gestione delle “varianze organizzative”, ovvero impostare, decidere su progetti e attività in condizioni non routinarie.

B. PER NOI Trento e le SEDI accreditate

Il presente progetto, sulla base dell'analisi del contesto territoriale e settoriale, delineato al punto 6, al fine di raggiungere i predetti obiettivi generali, individua i seguenti obiettivi specifici, da realizzarsi secondo quanto descritto al punto 8.

Sede operativa: NOI Trento - Piazza Fiera, 2 - Trento

Obiettivi specifici:

1. Supportare gli oratori (specialmente le realtà meno strutturate) nella cura ed educazione di minori e giovani.
2. Progettare, verificare e coordinare progetti locali relativi al mondo giovanile.
3. Formare i volontari che operano nell'oratorio, attraverso la progettazione e la realizzazione di itinerari formativi.
4. Elaborare sussidi e materiale informativo.
5. Consolidare le reti sociali e comunitarie, collaborando con le istituzioni e il territorio nella prospettiva del lavoro di rete e dello sviluppo di comunità.
6. Curare la comunicazione nei vari canali mediatici.
7. Permettere ai giovani in Servizio Civile di formarsi nella gestione e nell'amministrazione di un Ente “no profit”, nello specifico in quella delle Associazioni di Promozione Sociale.
8. Avviare nuove collaborazioni con il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile, l'Ufficio Catechistico Diocesano, la Caritas diocesana, l'Ufficio Comunicazioni Sociali.

Sedi operative:

Circolo Oratorio don Celestino Brigà - Via Degasperi, 24 - Lavis
Noi dell'Oratorio Borgo Sacco - Via Raffaele Zotti, 19 - Rovereto
Oratorio don Bosco - Gardolo - Via Aeroporto, 1 - Trento
Noi Oratorio Arco - Via Pomerio, 15 - Arco

Obiettivi specifici:

1. Accompagnare e sostenere l'oratorio nella gestione quotidiana degli interventi e dei servizi educativi rivolti ai minori e ai giovani.
2. Formare i volontari che operano nell'oratorio, attraverso la progettazione e la realizzazione di itinerari formativi.
3. Potenziare e avviare attività aggregative e di gestione del tempo libero, per favorire il protagonismo giovanile.
4. Intervenire sul disagio giovanile, con interventi ludico-ricreativi, sportivi, formativi, di comunicazione sociale offrendo luoghi di scambio e di ritrovo,

dove si vuole garantire un accompagnamento costruttivo alla formazione e allo sviluppo educativo dell'identità del minore.

5. Progettare e realizzare attività specifiche per minori con difficoltà scolastica al fine di sostenere il loro *iter* di studio.
6. Consolidare le reti sociali e comunitarie, collaborando con le istituzioni e il territorio nella prospettiva del lavoro di rete e dello sviluppo di comunità.
7. Promuovere e sostenere attività e/o iniziative che favoriscano l'incentivazione del volontariato nelle giovani generazioni e nel mondo adulto, come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in Servizio Civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il volontario in Servizio Civile, supportato e coordinato da figure professionali, previa informazione e formazione specifica, diverrà parte integrante dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. Il volontario affiancato in modo costante dall'OLP e da un collaboratore di NOI Trento e/o delle sedi in cui si realizzerà il progetto imparerà progressivamente a eseguire in autonomia le attività previste, secondo le fasi di progetto articolate cronologicamente nel seguente modo.

FASE 0: prima della partenza

- **Costruzione e preparazione del progetto.** Tutte le sedi di realizzazione del progetto sono affiliate a NOI Trento e da anni collaborano all'interno dello stesso settore, anche se in contesti territoriali caratterizzati da specifiche peculiarità. In questa fase di ideazione del progetto il progettista ha preso contatto con i diversi centri operativi raccogliendo inizialmente una serie di informazioni inerenti il territorio, i dati dei servizi (attività svolte, presenza di volontari, destinatari delle attività, progetti avviati e in corso di attivazione, ecc.), le loro disponibilità e intenzioni di coinvolgere dei giovani volontari in una logica di accompagnamento educativo. Una volta definite le linee generali del progetto, il progettista ha risentito le varie sedi operative per condividere la logica progettuale e ricevere un *feedback* da loro.

FASE 1: formazione, accompagnamento, inserimento nei servizi - dalla prima settimana alla fine del primo mese

- **Accoglienza.** In questa fase l'OLP accoglierà il volontario presso il centro operativo spiegando e illustrando i vari aspetti che compongono e concorrono a formare l'identità e l'offerta specifica del servizio. In particolare verrà presentata la struttura, gli spazi, le persone che vi collaborano e lavorano, la strutturazione della giornata tipo e le problematiche che potrebbero intercorrere nella gestione di alcune attività.
- **Osservazione.** In questa fase, verrà chiesto al giovane soprattutto la disponibilità a iniziare a mettersi in gioco e a relazionarsi con gli altri "attori" presenti nel servizio; di interiorizzare la *mission* che lo muove, lo stile operativo e i diversi tipi di intervento/attività realizzate.
- **Condivisione e ritaratura degli obiettivi.** Seguendo la modalità circolare della negoziazione e condivisione, il giovane e l'OLP, rivedranno insieme gli obiettivi definiti nel progetto di Servizio Civile apportando eventualmente delle modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane.
- **Formazione generale/specifica dei volontari** (si veda sezione apposita).

FASE 2: affiancamento, formazione, avvio azione di progetto - inizio secondo mese-prima metà dodicesimo mese

Descrizione attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Elaborazione e diffusione del materiale pubblicitario (volantini, locandine,...) contenente tutte le indicazioni sulle attività previste	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Predisposizione degli ambienti di svolgimento degli incontri e allestimento delle attrezzature utili	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Collaborazione e partecipazione alle attività proposte	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Conduzione di momenti animativi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Accompagnamento individuale e dialogo con tutti coloro che a vario titolo partecipano alle attività	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di segreteria	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5. Progettare e realizzare attività specifiche per minori con difficoltà scolastica al fine di sostenere il loro iter di studio												
Partecipazione all'equipe di progettazione e coordinamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Mappatura e programmazione delle linee di intervento in collaborazione con l'equipe educativa				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Supporto extrascolastico a piccoli gruppi di studio o a singolo destinatario				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Predisposizione di sussidi didattici per facilitare l'apprendimento in collaborazione con l'equipe educativa			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Partecipazione agli incontri periodici per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6. Consolidare le reti sociali e comunitarie, collaborando con le istituzioni e il territorio nella prospettiva del lavoro di rete e dello sviluppo di comunità												
Partecipazione all'equipe di progettazione e coordinamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Coordinamento delle attività in collaborazione con l'equipe di progettazione e coordinamento					x	x	x	x	x	x	x	x
Affidamento di compiti specifici					x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di segreteria	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Affidamento di compiti specifici					x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di segreteria	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7. Promuovere e sostenere attività e/o iniziative che favoriscano l'incentivazione del volontariato nelle giovani generazioni e nel mondo adulto, come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile												
Introduzione nella realtà associativa, delle attività di promozione del volontariato giovanile, dei soggetti coinvolti nella rete di volontariato (gruppi parrocchiali, gruppi giovanili, singoli)	x	x										
Conoscenza dei servizi presenti sul territorio	x	x	x									
Promozione di incontri con gruppo giovanili (parrocchiali, classi, scout, catechesi) al fine di sensibilizzare i giovani alle tematiche del			x	x	x	x	x	x				

servizio e delle solidarietà, promuovendo eventuali occasioni di servizio													
Promuovere occasioni di incontro fra giovani e realtà territoriali dove si possono svolgere esperienze di volontariato				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle risorse previste dal sistema di servizio civile (OLP, esperto di monitoraggio, formatori, ecc.) sono presenti le seguenti figure:

Sede: NOI Trento - P.zza Fiera, 2 - 38122 Trento

OLP: Carmen Pellegrini - esperienze maturate nell'amministrazione e nella gestione di Associazione di Promozione Sociale e nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento.

- Garantisce al volontario in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile.
- È punto di riferimento e guida nel quotidiano per il volontario.
- Facilita l'ingresso del giovane nella struttura, esplicita con chiarezza obiettivi e finalità, lavora sulle aspettative, definisce il ruolo, fissa i compiti, attraverso momenti formativi, riunioni di verifica, strumenti di monitoraggio, favorisce il dialogo tra il volontario in SCUP e le altre figure presenti (volontari e operatori professionali), da parte delle quali può non essere immediato il riconoscimento della natura e delle funzioni della figura del giovane in SCUP, favorisce lo scambio formativo tra i diversi soggetti, ed è veicolo di informazioni da e verso l'ente in quanto nodo del sistema di comunicazione; è portatore dei valori e delle idealità dell'Ente.

Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è impiegata
n. 1	Responsabile territoriale di NOI Trento	Accoglienza, coordinamento, accompagnamento del singolo, programmazione, verifiche periodiche del progetto e rielaborazione del piano di accompagnamento
n. 1	Presidente di NOI Trento	Formazione, presentazione della vita associativa, accompagnamento in attività mirate, indicazione e accompagnamento (ove necessario) per l'accesso ai servizi territoriali
n.7	Volontari Consiglio Direttivo NOI Trento	Formazione, progettazione, coordinamento, accompagnamento in attività mirate
n. 3	Collaboratori Segreteria NOI Associazione - Verona	Formazione, accompagnamento in attività mirate
n. 1	Direttore del Centro Diocesano di Pastorale Giovanile	Formazione, progettazione, accompagnamento in attività mirate, sussidiazione

n. 1	Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano	Formazione, progettazione, accompagnamento in attività mirate, sussidiatura
n. 3	n. 1 direttore Caritas diocesana + n. 2 collaboratori area giovani	Formazione, progettazione, accompagnamento in attività mirate, sussidiatura
n. 1	Direttore Servizio di Consulenza Socio-Pastorale della Diocesi di Trento	Formazione, progettazione, consulenza su specifici progetti, lettura dei dati stesura di report e documentazione di sintesi, accompagnamento in attività mirate
n. 1	Collaboratrice Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Trento	Formazione, progettazione, sussidiatura, divulgazione e pubblicizzazione, costruzione e lettura di percorsi filmici, accompagnamento in attività mirate
n. 3	n. 1 collaboratori Ufficio Informatica + n. 1 collaboratore gestione sito web	Formazione, consulenza, accompagnamento in attività mirate

Sede: Oratorio don Bosco - Gardolo - Via Aeroporto, 1 - Trento

OLP: Saiani Marco - dal 2009 al 2015 volontario di "Oratorio don Bosco" con incarichi di coordinamento, progettazione, organizzazione di percorsi animativi ed educativi.

Ruolo: vedi quanto specificato per Sede Operativa NOI Trento.

Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è impiegata
n. 01	Sacerdote responsabile dell'oratorio	Accoglienza e affiancamento iniziale, orientamento contestuale, coordinamento, progettazione, formazione (ragazzi, volontari, genitori e famiglie), accompagnamento in attività mirate (campeggi estivi e invernali con ragazzi e gruppi scouts, gruppi estivi e attività ludico ricreative, corsi di informatica, corsi di chitarra per ragazzi)
n. 09	Volontari Consiglio Direttivo	Progettazione, coordinamento, formazione, attività di segreteria, accompagnamento in attività mirate, attivazione, conduzione e animazione di alcune attività (attività ludico ricreative e di promozione dello sport in genere, tornei sportivi di calcio, dodgeball, pallavolo, orienteering, feste per ragazzi e famiglie, manifestazioni musicali, incontri culturali, corsi di informatica, corsi di fotografia, cucina, balli di gruppo, carri di carnevale, campeggi per famiglie)
n. 40	Volontari	Attività di segreteria, progettazione, accompagnamento del singolo, attivazione, conduzione e animazione delle attività (campeggio estivi e invernali, gruppi estivi e attività ludico-ricreative)

Sede: Noi dell'Oratorio Borgo Sacco - Via Raffaele Zotti, 19 - Rovereto

OLP: Stefano Malena - dal 2010 al 2015 volontario di "Noi dell'Oratorio di Borgo Sacco" con incarichi di coordinamento, progettazione, organizzazione di percorsi animativi ed educativi.

Ruolo: vedi quanto specificato per Sede Operativa NOI Trento.

Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è impiegata
n. 01	Sacerdote responsabile dell'oratorio	Attività di supporto alla pastorale e alla catechesi
n. 11	Volontari Consiglio Direttivo	Gestione amministrativo-contabile dell'associazione, promozione del volontariato, promozione di attività a sostegno di reti territoriali
n. 100	Volontari	Attività di segreteria, progettazione, accompagnamento del singolo, attivazione, conduzione e animazione delle attività, progettazione e realizzazione di colonie diurne, gestione progetto "post@zione" per formare gli adulti sul corretto utilizzo dei sistemi informatici da parte dei giovani

Sede: Circolo Oratorio don Celestino Brigà - Via Degasperì, 24 - Lavis

OLP: Lacirignola Stefano - dal 2012 al 2015 volontario di "Circolo Oratorio don Brigà" con incarichi di coordinamento, progettazione, organizzazione di percorsi animativi ed educativi.

Ruolo: vedi quanto specificato per Sede Operativa NOI Trento.

Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è impiegata
n. 01	Sacerdote responsabile dell'oratorio	Accoglienza e affiancamento iniziale, orientamento contestuale, coordinamento, progettazione, formazione, accompagnamento in attività mirate
n. 09	Volontari Consiglio Direttivo	Progettazione, coordinamento, formazione, accompagnamento in attività mirate, attivazione, conduzione e animazione di alcune attività
n. 65	Volontari	Attività di segreteria, progettazione, accompagnamento del singolo, attivazione, conduzione e animazione delle attività

Sede: Noi Oratorio Arco - Via Pomerio, 15 - Arco

OLP: Maroni Michele - dal 2007 al 2015 volontario di "Noi Oratorio Arco" con incarichi di coordinamento, progettazione, organizzazione di percorsi animativi ed educativi.

Ruolo: vedi quanto specificato per Sede Operativa NOI Trento.

Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è impiegata
n. 01	Sacerdote responsabile dell'oratorio	Accoglienza e affiancamento iniziale, orientamento contestuale, coordinamento, progettazione, formazione, accompagnamento in attività mirate
n. 07	Volontari Consiglio Direttivo	Progettazione, coordinamento, formazione, accompagnamento in attività mirate, attivazione, conduzione e animazione di alcune attività
n. 60	Volontari	Attività di segreteria, progettazione, accompagnamento del singolo, attivazione, conduzione e animazione delle attività

8.3 Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari affiancheranno l'equipe educativa e i responsabili delle varie attività descritte nel punto 8 per la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto. In particolare, saranno impegnati nelle seguenti attività:

- attività di segreteria;
- ascolto, osservazione e conoscenza del contesto;
- gestione ordinaria delle attività;
- partecipazione ai diversi momenti di formazione, supervisione, programmazione, monitoraggio e a un training per lo sviluppo delle capacità personali e la maturazione di abilità trasversali;
- inserimento graduale nell'Ente e nelle sedi di realizzazione del progetto;
- collaborazione con i responsabili dell'Ente e delle sedi operative per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di attività e/o di percorsi formativi (v. punto 8.1);
- partecipazione a momenti di confronto e socializzazione tra gli stessi volontari;
- contatto con i minori, le famiglie, i volontari presenti nelle varie sedi;
- gestione autonoma di alcuni processi e/o attività;
- preparazione di sussidi e materiale informativo;
- predisposizione e diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini, locandine, piccole pubblicazioni...);
- partecipazione a progetti territoriali;
- partecipazioni a seminari di studio, convegni su tematiche specifiche;
- collaborazione all'implementazione delle pagine web;
- curare la redazione di articoli giornalistici per dare visibilità alle attività svolte;
- promozione del Servizio Civile Nazionale.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

5

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1440 ore
minimo 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Condividere il progetto e la *mission* dell'Ente.
- Attenersi alle norme disciplinari interne all'Ente.
- Rispettare i regolamenti dell'Ente.
- Rispettare il segreto d'ufficio.
- Osservare la normativa in vigore sulla *privacy*.
- Garantire una partecipazione continuativa per tutta la durata del progetto.
- Rispettare gli orari di servizio.
- Mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento, con un'attenzione particolare al linguaggio, all'abbigliamento, al rispetto reciproco tenendo conto delle diversità personali e culturali e della sensibilità altrui.
- Conservare e aver cura delle attrezzature, dell'equipaggiamento, dei mezzi dell'Ente.
- Condividere e svolgere le attività previste dal progetto, rispettando l'Ente, le figure professionali, gli uffici, gli utenti o qualsiasi altro soggetto con il quale il volontario venga a contatto per ragioni di servizio.
- Essere disponibili a frequentare corsi, seminari, incontri formativi, convegni, organizzati a livello provinciale, regionale ed eventualmente anche fuori provincia ove si svolge il proprio progetto.
- Disponibilità al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede in caso di:
 - eventi di formazione e sensibilizzazioni provinciali, regionali o nazionali,
 - campi scuola, campeggi, giornate residenziali,
 - flessibilità oraria e impiego sabato-domenica,
 - partecipazione con il resto dell'equipe educativa presente nella sede di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di riprogettazione delle singole attività.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:*

L'Associazione NOI Trento, tutte le sedi di realizzazione dei progetti, e gli enti coinvolti, saranno impegnati in diverse iniziative per promuovere il Servizio Civile Volontario.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE:

- Sito "NOI Associazione" www.noiassociazione.it.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO DEL TERRITORIO TARENTINO:

- Sito internet www.noitrento.it
- Sito internet www.diocesitn.it/giovani.
- Costruzione di un'apposita sezione nel sito dell'Associazione NOI Trento www.noitrento.it, per descrivere i progetti e le diverse sedi di realizzazione, pubblicizzare i bandi e raccontare le esperienze dei giovani in Servizio Civile.
- Pieghevoli, *brochure* e locandine contenenti una prima informazione sul Servizio Civile da divulgare presso le università, gli oratori, le parrocchie, le scuole superiori.
- Articoli e comunicati stampa su pubblicazioni periodiche e quotidiani (L'Adige, Trentino, Vita Trentina...).
- Interventi e comunicati stampa televisioni diocesane (Vita Trentina e Trentino in Blu, agenzia Pietre Vive per Telepace).
- Bollettini parrocchiali delle diverse sedi di realizzazione.
- *Facebook* Associazione NOI Trento e Pastorale Giovanile.
- *Stand* sul Servizio Civile negli eventi promozionali organizzati dall'Associazione NOI Trento.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO:

- Promozione e sensibilizzazione presso il territorio ove sono ubicate le sedi di realizzazione.
- Promozione e sensibilizzazione presso le sedi di realizzazione per coinvolgere i volontari e le persone che ivi operano.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: **16 ore**

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

- Promozione e organizzazione di incontri di sensibilizzazione e approfondimento con i seguenti gruppi: oratori, parrocchie, Centri Aggregazione Giovanile, Cooperative Sociali, Associazioni e scuole, per diffondere la cultura del Servizio Civile. Tali incontri verranno organizzati con la collaborazione dei Volontari del Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati.
- Collaborazione e partecipazione attiva per la pubblicizzazione con altri uffici diocesani (Caritas Diocesana, Ufficio Diocesano per le Comunicazioni

Sociali, Centro Diocesano di Pastorale Giovanile, Ufficio Diocesano per l'Educazione e la Scuola, Ufficio Cultura e Università, Ufficio Catechistico Diocesano...).

Totale ore dedicate durante il Servizio Civile: **16 ore.**

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 32 ore.

Rispetto alla sensibilizzazione, promozione e pubblicizzazione del Servizio Civile Nazionale, i giovani verranno supportati insegnando loro le seguenti metodologie:

- Studio delle principali forme di comunicazione mass-mediale (elaborazione di testi, grafica, informatica, aggiornamento e gestione del sito web...).
- Preparazione alle principali competenze comunicative (gestire un gruppo, parlare in pubblico...).
- Lo studio del *target* e la verifica dei risultati.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di reclutamento e selezione previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

Provincia Autonoma di Trento - NZ03610

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Acquisito Ente di 1^ classe

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

Provincia Autonoma di Trento - NZ03610

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
2. alle attività di promozione di cui alla voce 17;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
Materiale didattico	€ 300,00
Rimborso spese relatori	€ 2.200,00
Totale spesa	€ 2.500,00
Voci di spesa promozione del progetto	Risorse finanziarie
Produzione e distribuzione di materiale informativo	€ 1.000,00
Totale spesa	€ 1.000,00
TOTALE GENERALE PER IL PROGETTO	€ 3.500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>Nell'ottica di favorire il lavoro di rete e di promuovere uno standard formativo adeguato e commisurato agli obiettivi del progetto ci si avvale della collaborazione e della consulenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arcidiocesi di Trento, nello specifico dei seguenti servizi a supporto dell'attività progettuale e formativa: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Centro Diocesano di Pastorale Giovanile - Piazza Fiera, 2 - 38122 Trento ➤ Ufficio Catechista Diocesano - Piazza Fiera, 2 - 38122 Trento ➤ Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali - Via San Giovanni Bosco, 3 - 38122 Trento ➤ Caritas Diocesana - Via San Giovanni Bosco, 7 - 38122 Trento
--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p>Sede: Noi Trento</p> <p>NOI Trento, dispone di sufficienti risorse tecniche e strumentali necessarie all'attuazione del progetto.</p> <p>A ogni volontario è messa a disposizione una postazione d'ufficio: scrivania dotata di personal computer con gli applicativi più comuni (windows, pacchetto Office, Acrobat Reader), collegamento Internet, posta elettronica, accesso alla banca dati, telefono; accesso al fax, a una stampante di rete, alla fotocopiatrice e allo scanner.</p> <p>Per la formazione è consentito il libero accesso alla biblioteca e al materiale bibliografico.</p> <p>Per la preparazione delle attività può usufruire del materiale tecnico/strumentale a disposizione dell'Associazione stessa (impianto audio, video proiettore, cancelleria, attrezzatura necessaria per l'animazione di laboratori ludico-ricreativi).</p>
<p>Sede: Oratorio don Bosco - Gardolo - Via Aeroporto, 1 - Trento</p> <p>Il progetto presuppone l'utilizzo degli spazi, dei locali, dei servizi e delle attrezzature di cui dispone il Circolo "Oratorio don Bosco":</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ufficio per attività di segreteria (rete telefonica, stampante, fax, scanner, materiale di cancelleria); - una sala multifunzione per spettacoli/riunioni dotata di proiettore e sistema di diffusione audiovisiva; - una sala da pranzo e relativa cucina attrezzata; - una sala giochi attrezzata con tennis da tavolo, calcio balilla, giochi di società; - salette di varie dimensioni attrezzate per uso differenziato (incontri, lettura, catechismo, attività ludico-ricreative); - una sala attrezzata con copisteria e fotocopiatrice, computer;

- un campo da calcetto all'aperto;
- un cortile chiuso;
- impianto di amplificazione da interno e da esterno;
- attrezzatura varia per attività formativa e ludico sportiva.

Sede: Noi dell'Oratorio Borgo Sacco - Via Raffaele Zotti, 19 - Rovereto

Il progetto presuppone l'utilizzo degli spazi, dei locali, dei servizi e delle attrezzature di cui dispone il Circolo "Noi dell'Oratorio Borgo Sacco":

- un ufficio per attività di segreteria (rete telefonica, stampante, materiale di cancelleria);
- una sala multifunzione per spettacoli/riunioni dotata di proiettore e sistema di diffusione audiovisiva;
- una sala da pranzo e relativa cucina attrezzata;
- una sala giochi attrezzata con tennis da tavolo, calcio balilla, biliardo, giochi di società;
- salette su due piani di varie dimensioni attrezzate per uso differenziato (incontri, lettura, catechismo, attività ludico-ricreative), di cui una adibita a cappella;
- una sala attrezzata con fotocopiatrice e computer;
- televisore con videoregistratore;
- impianto di amplificazione da interno e da esterno;
- attrezzatura varia per attività formativa e ludico sportiva;
- un'ampia area all'aperto con campo da calcio e da calcetto in erba e terra battuta;
- campi all'aperto di basket, pallavolo e tennis;
- un'area esterna protetta adibita a parco giochi per bambini;
- un'ampia tettoia esterna per incontri conviviali e sportivi.

Sede: Circolo Oratorio don Celestino Brigà - Via Degasperi, 24 - Lavis

Il progetto presuppone l'utilizzo degli spazi, dei locali, dei servizi e delle attrezzature di cui dispone il "Circolo Oratorio don Celestino Brigà":

- un ufficio per attività di segreteria (rete telefonica, stampante, fax, scanner, materiale di cancelleria);
- una sala multifunzione per spettacoli/riunioni dotata di proiettore e sistema di diffusione audiovisiva;
- una sala da pranzo e relativa cucina attrezzata;
- una sala giochi attrezzata con tennis da tavolo, calcio balilla, biliardo, giochi di società;
- salette di varie dimensioni attrezzate per uso differenziato (incontri, lettura, catechismo, attività ludico-ricreative);
- una sala attrezzata con copisteria e fotocopiatrice, computer;
- un campo da calcetto all'aperto;
- un cortile chiuso;
- impianto di amplificazione da interno e da esterno;
- attrezzatura varia per attività formativa e ludico sportiva.

Sede: Noi Oratorio Arco - Via Pomerio, 15 - Arco

Il progetto presuppone l'utilizzo degli spazi, dei locali, dei servizi e delle attrezzature di cui dispone il "Noi Oratorio Arco":

- un ufficio per attività di segreteria (rete telefonica, stampante, fax, scanner, materiale di cancelleria)
- una sala multifunzione per spettacoli/riunioni dotata di proiettore e sistema di diffusione audiovisiva;

- una sala da pranzo e relativa cucina attrezzata;
- una sala giochi attrezzata con tennis da tavolo, calcio balilla, giochi di società;
- un'area ludico sportiva in erba sintetica per pallavolo, ginnastica, preparazione atletica;
- salette di varie dimensioni attrezzate per uso differenziato (incontri, lettura, catechismo, attività ludico-ricreative);
- una sala attrezzata con copisteria e fotocopiatrice, computer;
- un campo da calcetto e da basket all'aperto (con spogliatoi);
- un cortile chiuso per giochi all'aperto;
- impianto di amplificazione da interno e da esterno;
- attrezzatura varia per attività formativa e ludico sportiva.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al volontario di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza del Servizio Civile Nazionale. Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario:

- riappropriarsi dell'essere cittadino attivo;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile.

L'"analisi delle risorse/bilancio delle competenze" attua una metodologia esperienziale per cui i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un'apposita documentazione.

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i volontari possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare due tipologie di crescita e di acquisizione di capacità e competenze di seguito dettagliate:

1. *Crescita civica e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:*

- **Capacità decisionali:** è un **progetto di scelta**, perché il giovane deve/può "decidere" di impegnarsi in questo progetto per un periodo di 12 mesi; è una scelta progettuale perché il giovane deve/può scegliere un progetto esperienziale tra altri che gli vengono offerti anche proposti da altri enti, con modalità diverse.

- **Crescita valoriale:** è un'esperienza di **cittadinanza attiva**, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria.
- **Competenze relazionali:** è un'esperienza di **appartenenza a un gruppo**, perché i giovani aderenti al progetto devono sentirsi parte di un gruppo, in quanto entrano in un'unità operativa complessa; è un'occasione di conoscenza in cui i giovani hanno l'occasione di conoscere persone, ambienti, strutture, di interfacciarsi con altre famiglie, giovani, volontari, ecc.
- **Crescita culturale:** è un'occasione di **crescita personale** e di **arricchimento culturale** che stimola i giovani a constatare personalmente l'enorme ricchezza dei contesti in cui operano.

2. *Crescita professionale e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:*

Trattasi di un'esperienza professionalizzante perché i giovani hanno l'opportunità di sperimentarsi e vedere come si agisce in un "lavoro" con:

- incremento di eventuali conoscenze già possedute nei settori considerati e, più in generale, in ambito educativo; qualora queste fossero assenti, si parla di acquisizione delle conoscenze;
- incremento di conoscenze, abilità e competenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna sede coinvolta nel progetto;
- incremento di conoscenze, abilità e competenze personali indispensabili nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori; capacità di comprendere e gestire le dinamiche di gruppo; capacità di *problem solving* in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; competenze informatiche).

I volontari potranno, inoltre, acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto (per dettagli vedere il punto 7 del presente progetto, obiettivi generali e specifici):

- capacità di supportare attività educative in particolare rivolte ai minori/giovani;
- competenze per ciò che riguarda il lavoro delle "reti territoriali", che mettono insieme soggetti istituzionali diversi quali i Comuni, i Consorzi socio-assistenziali e il terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazione di categoria) con organizzazioni territoriali e di cittadini (parrocchie, famiglie, ecc);
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- conoscenza della gestione e dell'amministrazione delle Associazioni di Promozione Sociale;
- competenze nell'organizzazione di situazioni ludiche e ricreative;
- capacità di gestire gruppi di lavoro e appuntamenti assembleari.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Le sedi saranno definite in accordo con l'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento

30) *Modalità di attuazione:*

Partecipazione al corso di formazione generale organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Servizio Civile quale ente PAT NZ03610 accreditato di 1^ classe

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Sì

Provincia Autonoma di Trento - NZ03610

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le tecniche e le metodologie adottate rispetto al percorso di formazione generale a cura della Provincia Autonoma di Trento si richiamano alle Linee guida per la formazione generale dei volontari indicate nel decreto 160/2013 - prot. 13749/1.2.2.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale a cura della Provincia Autonoma di Trento si conformano a quanto indicato nelle Linee guida per la formazione generale dei volontari indicate nel decreto 160/2013 - prot. 13749/1.2.2.

34) *Durata:*

36 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

NOI Trento, Piazza Fiera, 2 - 38122 Trento

La formazione potrà svolgersi anche presso le sedi accreditate o Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi oggetto della formazione.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, dall'Ente, con formatori che a vario titolo collaborano con l'Ente.
Sono previste anche partecipazioni a incontri, corsi, seminari attinenti agli obiettivi individuati nel progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

CAGOL STEFANO, nato a Trento, il 20/12/1963, residente a Trento in località I Carozeti, n. 7

COLLINI MONICA, nata a Tione di Trento, il 10/06/1978, residente a Pinzolo (Trento) in piazza San Gerolamo, n. 15

LUCHI PAOLA, nato a Trento, il 09/10/1980, residente a Povo in via della Resistenza, nr. 33

MAZZUCHELLI GIANCARLO, nato Treviso, il 20/01/1969, residente a Treviso in via Doberdò, n.3

PEDRON FABRIZIO, nato a Trento, il 14/05/1981, residente a Trento in via Endrici, n. 27

PELLEGRINI CARMEN, nata a Trento, il 16/07/1967, residente a Pressano (Trento) in via Pilati, n. 23

PELLIZZARI MARTINO, nato a Trento, il 11/08/1975, residente a Stenico (Fr, Sclemo - Trento) in via San Pietro, 17

TAROLLI DAVIDE, nato a Trento, il 07/10/1980, residente a Povo in via Salè, n. 101

Ci si avvale inoltre della collaborazione:

- della **Cooperativa Sociale Progetto 92** con sede in via Solteri, 76 - 38121 Trento, nelle persone di:

BAMPI MARISA, nata a Trento, il 31/07/1978, residente a Martignano in via Bellavista, n. 32

BOTTO FABRIZIO, nato a Trento, il 23/10/1987, residente a Trento in viale Nepomuceno Bolognini, n. 22

CALLIARI MATTEO, nato a Trento, il 12/03/1982, residente a Trento in via Brescia, n. 47

PEDRON ELEONORA, nata a Vipiteno, il 26/11/1983, residente a Trento in viale Bolognini, n. 22

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

BAMPI MARISA: laurea in Scienze della Formazione, indirizzo esperto dei processi formativi, lavora presso la Cooperativa di Solidarietà Sociale Progetto 92 in qualità di responsabile della formazione e dei progetti educativi territoriali. Esperta in processi formativi e progettazione educativa, con competenze specifiche di progettazione/programmazione, monitoraggio, coordinamento del personale nei seguenti settori: minori, scuola, formazione dei formatori, interventi per l'integrazione scolastica e formativa dei soggetti disabili, attività educative e ricreative territoriali, formazione dei formatori.

BOTTO FABRIZIO: laurea in Psicologia, lavora presso la Cooperativa di Solidarietà Sociale Progetto 92 in qualità di formatore/educatore. Esperto in processi formativi e progettazione educativa, con particolare nell'ambito della relazione d'aiuto e delle *life skills*.

CAGOL STEFANO: laurea in Pedagogia e in Scienze Religiose. Insegnante di religione presso I.T.I. "G. Marconi" di Rovereto. Esperto in comunicazione multimediale e social network, ha partecipato in qualità di formatore a numerosi corsi di aggiornamento presso vari enti Provinciali, Nazionali, Privati e Pubblici sui seguenti temi: didattica e utilizzo di nuovi media, didattica speciale, cinema, videoclip e videogioco nella didattica. Collabora in qualità di esperto/formatore con il progetto "*Rotte per Intern@uti responsabili - Progetto di cittadinanza digitale*", promosso dall'Associazione NOI Trento, in collaborazione con il Tavolo di lavoro Educazione ai Nuovi Media e alla cittadinanza digitale, costituito dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, con la collaborazione di Save the Children.

CALLIARI MATTEO: laurea in Servizio Sociale, lavora presso la Cooperativa di Solidarietà Sociale Progetto 92 in qualità di formatore/educatore. Esperto in processi formativi e progettazione educativa, con particolare riferimento alle dinamiche e alle modalità di funzionamento del gruppo.

COLLINI MONICA: laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo educatore professionale extrascolastico, collabora con il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile. Esperta in processi formativi e progettazione educativa, con competenze specifiche di progettazione/programmazione, monitoraggio, coordinamento del personale nei seguenti settori: formazione professionale ed educazione degli adulti, interventi per l'integrazione scolastica e formativa dei soggetti disabili, attività educative e ricreative territoriali, formazione dei formatori.

LUCHI PAOLA: laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo educatore professionale. Educatrice presso la Cooperativa Sociale Kaleidoscopio di Trento. Esperta in processi formativi e progettazione educativa, con particolare riferimento alla progettazione e al monitoraggio di interventi a favore dei minori e delle loro famiglie.

MAZZUCHELLI GIANCARLO: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è docente sulla Sicurezza sul lavoro per la società "Performa Mentis S.a.s." di Padova.

PEDRON FABRIZIO: laurea in Educatore Professionale Sanitario. Educatore residenziale in un Gruppo Famiglia per ragazzi gestito dalla Comunità Murialdo di Trento. Esperto in processi formativi e progettazione educativa, in particolare nell'animazione socio-culturale e nell'attività di "educativa di strada".

PEDRON ELEONORA: laurea in Sociologia, conseguimento seconda laurea in Scienze Pedagogiche, lavora presso la Cooperativa di Solidarietà Sociale Progetto 92 in qualità di formatore/educatore. Esperta in progetti educativi rivolti a minori.

PELLEGRINI CARMEN: diploma in ragioniere, perito commerciale e programmatore. Dipendente dell'Associazione NOI Trento dal 2012, in qualità di referente territoriale per gli oratori affiliati. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

PELLIZZARI MARTINO: infermiere professionale in regime di libera professione, progetta e realizza interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione

permanente in campo sanitario, con un specifica competenza in emergenza e urgenza sanitaria.

TAROLLI DAVIDE: laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo educatore professionale. Educatore presso la Cooperativa Sociale Kaleidoscopio di Trento. Esperto in processi formativi e progettazione educativa, con particolare riferimento alla progettazione e al monitoraggio di interventi a favore dei minori e delle loro famiglie.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il la funzione socio-educativa dell'Oratorio nel contesto contemporaneo e di fornire nel dettaglio tutte le nozioni e informazioni necessarie ai giovani in Servizio Civile per un graduale ed efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto e offrire loro un bagaglio di contenuti e abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto stesso.

Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di:

- alcuni interventi specifici offerti da esperti in materia e/o settore d'intervento;
- eventi specifici organizzati da NOI Associazione, a livello provinciale e/o nazionale.

Metodologia:

- Accompagnamento e affiancamento personale stabile.
- Formazione sul campo.
- Programmazione e verifica delle attività.
- Verifica e rielaborazione dei vissuti a livello personale e di gruppo.
- Testimonianze e/o visite a esperienze significative.

Strumenti:

- Consegna di materiale informativo e formativo.
- Lezioni di approfondimento individuali e di gruppo.
- Schede e domande rispetto ai contenuti e agli obiettivi della formazione specifica.
- Colloqui personali e di gruppo.
- *T-group*, attivazioni laboratoriali, dinamiche di gruppo e lavori esperienziali.
- Esercizi di autovalutazione.

Durante il Servizio Civile ai volontari verrà proposto un percorso complessivo comprendente:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione delle sedi di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri periodici di verifica e programmazione insieme agli operatori delle sedi di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sull'andamento generale del percorso e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;

- possibili partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori delle sedi di realizzazione del progetto;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontariato; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione"/"rielaborazione" dell'esperienza.

40) *Contenuti della formazione:*

1. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale
Questo modulo consentirà ai volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Ente nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sulla realtà associativa e su come i soci agiscono il loro essere volontari.
I contenuti dell'area: <ul style="list-style-type: none"> ▪ NOI Associazione: identità, attività, servizi ▪ NOI Trento: identità, attività, servizi, radicamento territoriale
Formatore: Pellegrini Carmen
Totale ore complessive: 4
2. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio (specificità istituzionale ed educativo pastorale)
La particolarità del servizio richiede anzitutto che i volontari acquisiscano una chiara consapevolezza della specificità educativa e pastorale dell'oratorio e le esigenze di professionalità che ne derivano.
I contenuti dell'area: <ul style="list-style-type: none"> ▪ elementi di Pastorale Giovanile ▪ elementi di Pastorale Fondamentale ▪ temi monografici di Pastorale Giovanile (la catechesi dei ragazzi, l'animazione culturale, la pastorale scolastica, dello sport...) ▪ l'oratorio all'interno della realtà ecclesiale ▪ la funzione socio-educativa dell'oratorio ▪ sistema preventivo e spiritualità dell'animatore ▪ educare nell'informalità
Formatore: Collini Monica
Totale ore complessive: 8
3. Area psico-pedagogica: formazione personale e competenze educative
L'offerta formativa di quest'area è orientata alla formazione personale, puntando soprattutto sulla conoscenza di sé e all'acquisizione di atteggiamenti che consentano di vivere un impegno educativo con i ragazzi e i giovani.
I contenuti dell'area: <ul style="list-style-type: none"> ▪ elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni ▪ formazione personale (formazione continua, conoscenza di sé, relazioni educative...) ▪ conoscenza e accompagnamento educativo ▪ il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio
Formatore: Tarolli Davide, Luchi Paola, Pedron Fabrizio, Botto Fabrizio (cooperativa Progetto 92)
Totale ore complessive: 16

4. Area socio-territoriale: conoscenze e competenze per l'attivazione di reti territoriali

L'offerta formativa di quest'area deve facilitare la presa di coscienza da parte del volontario che l'oratorio è "un soggetto sociale educante territoriale", che deve promuovere la valorizzazione delle risorse educative per poter fare una vera opera di prevenzione educativa. Si tratta di fare dell'oratorio una struttura educativa capace di attivare reti territoriali per rendere i giovani protagonisti.

I contenuti dell'area:

- processi e metodologie di lavoro per la promozione e lo sviluppo delle comunità territoriali
- metodologia del lavoro di rete
- oratorio e politiche giovanili
- oratorio e caratteristiche del territorio
- oratorio, associazioni, movimenti e volontariato
- forme di partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani e proposte possibili di educazione in questi ambiti
- organizzazioni e forme di interazioni esistenti (reti) e possibilità di attivazione di relazioni e interazioni educative (costruzione di reti educative)

Formatore: Collini Monica

Totale ore complessive: 8

5. Area della progettazione e della qualità educativa dell'oratorio

L'oratorio deve essere pensato e realizzato come ambiente di alta qualità educativa. In esso si deve esprimere la "passione creativa per l'educazione" e bisogna trovare le strategie adeguate per farne un ambiente educativo organico ed efficace.

I contenuti dell'area:

- i principi fondamentali della cooperazione quali la solidarietà, la mutualità, il forte impegno personale
- il Progetto Educativo dell'Oratorio
- la progettazione educativa in tutte le sue fasi
- la gestione corresponsabile del Progetto Educativo
- la valutazione-verifica-revisione del progetto
- il patto educativo: l'assunzione di corresponsabilità per una qualità educativa dell'ambiente (con le famiglie, con i giovani, con gli adulti, ecc.)

Formatore:

Tarolli Davide, Luchi Paola, Collini Monica

Totale ore complessive: 8

6. Area organizzativo-gestionale

L'offerta formativa di quest'area deve facilitare la presa di coscienza da parte del volontario che la gestione organizzativa di un oratorio richiede adeguate capacità e competenze per quanto riguarda: la gestione delle risorse umane, la realizzazione e la valorizzazione della comunità educativa, la guida e il coordinamento dell'equipe di lavoro, la capacità di realizzazione di un "sistema oratorio" con efficace interazione interna ed esterna, la realizzazione di una formazione continua che coinvolga tutte le risorse operative della struttura.

I contenuti dell'area:

- organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane
- organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro
- gestione della comunicazione negli ambienti educativi
- tecniche di conduzione dei gruppi
- le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato
- oratorio spazio di formazione:
 - il ventaglio delle proposte formative dell'oratorio
 - accoglienza dei minori stranieri e educazione integrale
 - proposte formative (educative, culturali, religiose) per l'esterno
- oratorio ambiente di festa, di animazione, di teatro
- oratorio e tempo libero

Formatore:

Calliari Matteo (cooperativa Progetto 92), Bampi Marisa (cooperativa Progetto 92),
Collini Monica

Totale ore complessive: 12

7. Area comunicativa-relazionale

Particolare attenzione sarà riservata, lungo tutto il percorso formativo, allo sviluppo delle competenze comunicativo-relazionali, soprattutto con l'attivazione di laboratori nelle singole aree tematiche.

I contenuti dell'area:

- i principi generali della comunicazione
- gli assiomi della comunicazione umana
- le regole per una comunicazione efficace
- conflitto e negoziazione
- tecniche per la gestione dei conflitti
- giochi sulle dinamiche negoziali
- esercitazioni finalizzate alla comunicazione efficace

Formatore:

Calliari Matteo (cooperativa Progetto 92), Pedron Eleonora (cooperativa Progetto 92)

Totale ore complessive: 8

8. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione

Quest'area intende offrire alcuni contenuti di base per essere in grado di rendere creativo un gruppo, e per utilizzare in modo efficace alcune tecniche ludiche ed espressive. Particolare attenzione sarà data al linguaggio musicale e cinematografico.

I contenuti dell'area:

- il processo creativo
- gli ostacoli alla creatività e come rimuoverli
- le tecniche di creatività
- tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione
- internet e new media
- cinema ed educazione
- musica ed educazione

Formatore:

Pedron Fabrizio, Cagol Stefano, Collini Monica

Totale ore complessive: 16

9. Salute e sicurezza sul lavoro

Questo modulo intende offrire un'articolata azione in-formativa sulla salute e sulla sicurezza nel lavoro, spesso sottovalutata nel campo del volontariato, al fine di coinvolgere e responsabilizzare i volontari e gli enti no profit.

I contenuti dell'area:

- definizione datore di lavoro, lavoratore e volontario;
 - l'art. 3 co.12bis e l'art. 21 del TUSSEL, quali riferimenti per la Sicurezza dei volontari
 - l'utilizzo di attrezzature di lavoro idonee e rispondenti ai requisiti minimi della normativa vigente
 - l'eventuale utilizzo (se necessari per il tipo di attività svolta) di dispositivi di protezione individuale idonei e rispondenti ai requisiti minimi della normativa vigente
 - definizione di pericolo e rischio
 - i rischi più diffusi negli ambienti lavoro, quali le associazioni non profit di promozione sociale
 - fornire un'adeguata conoscenza in materia di primo soccorso ed emergenza sanitaria per:
 - gestire correttamente una situazione di soccorso
 - attivare in maniera tempestiva il sistema di emergenza
- all'interno del corso di primo soccorso, è compreso anche l'insegnamento delle tecniche di BLS (supporto di base alle funzioni vitali, attraverso il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale effettuato senza ausili di tipo sanitario).

Formatore: Mazzucchelli Giancarlo, Pellizzari Martino

Totale ore complessive: 16

10. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di volontari in Servizio Civile presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.

I contenuti dell'area:

- la copertura assicurativa
- il casellario giudiziario
- i rischi di *burnout*
- stress da lavoro e conflittualità

Formatore: Collini Monica, Pellegrini Carmen

Totale ore complessive: 4

11. Economia e gestione amministrativa delle Associazioni di Promozione Sociale

L'offerta formativa di quest'area è altamente professionalizzante, in quanto intende offrire un approfondimento specifico sulla gestione amministrativa delle Associazioni di Promozione Sociale.

I contenuti dell'area:

- le Associazioni di Promozione Sociale (APS)
- la costituzione di un'Organizzazione di Volontariato
 - fonti normative

- atto costitutivo, statuto e codice fiscale
- dichiarazione EAS: presentazione e adempimenti
- principi ed elementi fondamentali di un'Organizzazione di Volontariato
 - Soci (tesseramento – noigest)
 - Assemblea dei soci
 - Cariche sociali
 - Entrate e patrimonio sociale
 - Esercizio sociale
 - Estinzione dell'Associazione
 - Rinvio normativo
- i libri sociali
- i registri di utilità organizzativa
- le assicurazioni
 - fonti normative
 - i rischi coperti
 - gestione infortuni
- la tutela della privacy
 - principi e finalità
 - l'informativa
 - il consenso
 - le misure minime di sicurezza
 - le sanzioni
- albi, registri e riconoscimenti
 - il Registro regionale e il Registro provinciale del volontariato
 - il Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (iscrizione, adempimenti e benefici)
 - il riconoscimento della personalità giuridica
- volontariato, rapporti di lavoro dipendente, collaborazioni
 - attività di volontariato e rimborsi spese
 - rapporti di lavoro
 - lavoro subordinato
 - lavoro autonomo
- contabilità
 - partita IVA
 - obblighi contabili
 - rendiconto annuale
 - sostituti d'imposta e ritenute alla fonte
 - collaborazioni occasionali
 - erogazioni liberali: detraibilità e deducibilità
 - sponsorizzazioni e pubblicità
 - raccolta fondi
 - proventi - cenni sulle diverse tipologie di entrate
 - iscrizione e rendicontazione del 5 per mille
 - attività commerciali marginali- Caratteristiche e adempimenti
 - imposizione tributaria
 - imposte dirette (IRPEF, IRES, IRAP, IMU;)
 - imposte indirette (IVA, Spesometro, Imposta di registro, Imposta di bollo)
 - privacy - adempimenti

<ul style="list-style-type: none"> - legge 7 dicembre 2000 n. 383 - decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 ▪ piano dei conti di aziende non profit
Formatore: Pellegrini Carmen
Totale ore complessive: 10

41) Durata:

<p>Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente, il progetto prevede un percorso formativo di 110 ore totali.</p> <p>Per ragioni strettamente legate all'avvio e alla realizzazione del progetto ci si avvale delle possibilità di erogare il 70% della formazione specifica entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il 30% entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio dello stesso. Nello specifico:</p> <p>➤ entro i 90 giorni:</p>	
modulo	ore
1. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale	4
2. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio (specificità istituzionale ed educativo pastorale)	8
3. Area psico-pedagogica: formazione personale e competenze educative	8
5. Area della progettazione e della qualità educativa dell'oratorio	8
6. Area organizzativo-gestionale	8
8. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione	11
8. Salute e sicurezza sul lavoro	16
9. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	4
10. Economia e gestione amministrativa delle Associazioni di Promozione Sociale	10
TOTALE	77
<p>➤ entro i 270 giorni:</p>	
modulo	ore
3. Area psico-pedagogica: formazione personale e competenze educative	8
4. Area socio-territoriale: conoscenze e competenze per l'attivazione di reti territoriali	8
6. Area organizzativo-gestionale	4
7. Area comunicativa-relazionale	8
8. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione	5
TOTALE	33

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'associazione adotterà le procedure e gli strumenti di monitoraggio proposte dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale. Le azioni di monitoraggio previste dal piano di monitoraggio saranno integrate da una particolare attenzione alle iniziative formative sia per garantire un'osservazione costante del giovane, sia per valutare eventuali opportune integrazioni conoscitive, oltre che per favorire l'instaurarsi di relazioni positive con i formatori e gli altri giovani.

Data

13 ottobre 2015

Il Responsabile legale dell'ente /

Marco Sciamì